

L'iniziativa della Fondazione Gigliotti si è concretizzata nella rappresentazione di "Romeo e Giulietta" al Masciari Raccolti fondi per donare un fibroscan al Pugliese

Il fibroscan è un moderno ma costoso apparecchio che consente di controllare la salute del fegato con un esame indolore, non invasivo e di grande affidabilità. Il suo utilizzo infatti consente di monitorare l'evoluzione delle epatiti senza ricorrere ai rituali prelievi cruenti di parte dell'organismo. Donare questa recente tecnologia all'ospedale Pugliese-Ciacchio è l'obiettivo della Fondazione culturale Pina Gigliotti, che ha aperto un conto corrente postale

ed uno bancario e che nell'ambito del progetto "Acquisto FibroScan" ha mandato in scena al cinema teatro "Masciari" il musical "Giulietta e Romeo", uno spettacolo che - sotto la regia di Michele Merola - ha offerto tutto il patrimonio del celeberrimo dramma amoroso di Verona, arricchito dalla valenza nobile dello spettacolo finalizzato alla beneficenza. Il laboratorio musicale "Le corde di Euterpe" dell'associazione culturale "Il Cenacolo delle Muse" ha infatti rappresentato la celebre opera shakespeariana, musicata da Riccardo Cocciante, destando ottima impressione nel folto pubblico in sala sia per la regia, che per i costumi e le coreografie. Molto bravi i giovani protagonisti dell'opera i quali tra l'altro hanno dovuto fare i conti con l'emozione di una prima fila vip dove hanno preso posto l'arcivescovo Vincenzo Bertolone, il direttore dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciacchio Elga Rizzo, il

Corso formativo
Asp, diagnosi della paralisi
Tra le numerose iniziative portate avanti dall'unità operativa Formazione e Qualità dell'Asp, diretta da Clementina Fitanter, si inserisce il percorso formativo sul tema "Paralisi cerebrale infantile: la valutazione e la presa in carico precoce", organizzato in collaborazione con le unità operative di neuropsichiatria infantile della stessa Asp che si svolgerà dal 21 al 23 maggio.

Patere

Noi ex interinali scalzati da chi non ha i requisiti

Siamo un gruppo di ex lavoratori interinali somministrati nell'anno 2010-2011 presso la Procura della Repubblica. Vorremmo raccontare la nostra esperienza lavorativa, la nostra precarietà e la nostra amarezza nel ritrovarci sempre a combattere per ciò che ci dovrebbe spettare di diritto. Dopo 7 mesi di duro lavoro vissuti tra carte e faldoni, per cercare di smaltire gli arretrati presenti da atavica memoria, nonostante gli elogi e le gratificazioni di funzionari e dirigenti, per scadenza di contratto ci siamo ritrovati con la stessa precarietà che attanaglia la stragrande maggioranza dei calabresi. Nonostante ciò non abbiamo mai

subito un licenziamento collettivo plurimo o individuale per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione trasformativa o cessazione di attività di lavoro, dimessi per giusta causa nel periodo 1 gennaio 31 dicembre 2011...; I soggetti ultracinquantenni non in grado di completare la maturazione dei requisiti necessari per il pensionamento di anzianità o di vecchiaia, il cui periodo mancante per raggiungere il diritto a pensione non superi i 12 mesi e maturi entro il 31/12/2011 e si trovino in una delle seguenti situazioni: percettori dell'indennità di mobilità ai sensi della legge 223/1991; iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della legge 236/1993 a partire dall'1/1/2009 in possesso di un'anzianità aziendale di almeno

12 mesi, di cui 6 di lavoro effettivamente prestato; licenziati per giustificato motivo oggettivo o dimissionari per giusta causa a partire dall'1/1/2009 in possesso di un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui 6 di lavoro effettivamente prestato; dipendenti da datori di lavoro non imprenditori e non aventi i requisiti per consentire l'accesso alle liste di mobilità. Dalle poche informazioni che abbiamo potuto assumere direttamente e da notizie ufficioso, pare che nelle liste vi siano ex interinali che, pur avendo 12 mesi di attività lavorativa, non hanno il requisito "del licenziamento, previa la ovvia assunzione a tempo indeterminato", requisito essenziale ai fini dell'iscrizione nelle liste. Il contratto di somministrazione ai

GAZZETTA DEL SUD 13/05/2012

retore ven...

contatti pubblici ed allo stes-

stanno qui per vendere, ma per fare presentazione, per darci ai

"D